

FOGLIO INFORMATIVO PER OPERAZIONI DI LOCAZIONE FINANZIARIA STRUMENTALE ENERGETICO

INFORMAZIONI SULLA SOCIETA' DI LEASING

La Sardaleasing S.p.A. è una Società di Locazione Finanziaria per Azioni con Sede Legale in Sassari, via IV Novembre, 27 e Direzione Generale in Milano, Via E. De Amicis, 51; capitale sociale di Euro 184.122.460,00 interamente versato; Registro delle Imprese di Sassari, codice fiscale n. 00319850905; Società appartenente al GRUPPO IVA BPER BANCA P. IVA. 03830780361; Iscritta al R.E.A. della C.C.I.A.A. di Sassari al n. 61925; Iscritta all'Albo previsto dall'art. 106 del D. Lgs. 385/1993 - Testo Unico; Società del Gruppo BPER, iscritto all'Albo dei Gruppi Creditizi presso la Banca d'Italia Cod. 5387.6; indirizzo di posta elettronica: marketingprodotti@sardaleasing.it, Tel. (centralino) 079 289000; Pec: sardaleasing@pec.gruppobper.it; Sito web: www.bperleasing.it

INFORMAZIONI ULTERIORI IN CASO DI OFFERTA FUORI SEDE

Da compilare a cura del soggetto convenzionato:

Ragione sociale: _____
Sede: _____ (_____)
Qualifica (es. Agente in attività finanziaria, Mediatore creditizio, Fornitore ecc.) _____
Estremi iscrizione (per soggetti iscritti ad Albi o Elenchi) _____
Nominativo del soggetto _____
Qualifica (es. Titolare, Dipendente, Collaboratore, ecc.) _____

Si precisa che il cliente non è tenuto a riconoscere al soggetto convenzionato costi od oneri aggiuntivi rispetto a quelli indicati nel presente foglio informativo.

COS'E' LA LOCAZIONE FINANZIARIA

La **locazione finanziaria** è una operazione di finanziamento a medio-lungo termine posta in essere con una banca o con un intermediario finanziario che concede un bene per un determinato periodo di tempo e dietro il pagamento di un canone, comprensivo di capitale e interessi calcolati secondo il tasso – fisso o variabile – indicato nel contratto.

Alla fine del contratto il cliente può acquistare il bene ad un prezzo prestabilito.
Il contratto di locazione finanziaria non prevede il diritto di recesso per il cliente.

I RISCHI DELL'OPERAZIONE E DI PARTICOLARI TIPI DI LEASING

I **rischi tipici** della locazione finanziaria riguardano sia il bene che il finanziamento. Il cliente-utilizzatore si assume tutti i rischi che possono riguardare il bene, come la mancata o ritardata consegna, i vizi, i difetti, la perdita, la distruzione, il furto, la manutenzione, ordinaria e straordinaria. In tutti questi casi il cliente deve continuare a pagare i canoni e può far valere i suoi diritti verso il fornitore del bene.

Il cliente è tenuto a pagare tutti i costi fiscali connessi al bene o all'operazione, di cui pertanto sopporta i relativi rischi anche se dovessero emergere successivamente al momento della firma del contratto.

Se il contratto è a tasso fisso il cliente pagherà sempre lo stesso canone anche se i tassi scendono, mentre se il contratto è a tasso indicizzato, il cliente subirà una variazione del canone, in aumento se i tassi aumentano o in diminuzione in caso di riduzione dei tassi.

Nel **lease-back** il cliente vende un bene di cui è proprietario alla società di leasing e lo riprende in locazione finanziaria; in questi casi se il bene non funziona, non può agire contro nessuno per il risarcimento dei danni.

Nel **leasing di impianti da costruire** vi possono essere i seguenti ulteriori rischi in capo al cliente: il bene non viene costruito, oppure viene consegnato in ritardo, oppure può essere difforme dal progetto iniziale, oppure può subire un aumento di costi che aumentano l'importo dei canoni della locazione finanziaria.

L'operazione di locazione finanziaria può essere accompagnata dall'offerta di servizi aggiuntivi, quali coperture assicurative, in forza di apposite convenzioni stipulate da Sardaleasing con primarie Compagnie, le cui condizioni sono riportate nella specifica documentazione contrattuale. Per tale servizio si rimanda agli strumenti di trasparenza stabiliti dalla normativa di settore.

La Sardaleasing, per propria policy, non svolge attività di erogazione di credito al consumo.

PRINCIPALI CONDIZIONI ECONOMICHE

QUANTO PUO' COSTARE IL LEASING

Il costo del leasing, suddiviso nel canone alla firma, se previsto, e nei successivi canoni periodici, dipende – tra gli altri - dal prezzo di acquisto del bene, dal tasso e dalla durata del contratto, e da tutte le spese, oneri e tasse, inclusa l'IVA sui singoli canoni e sul prezzo finale di acquisto del bene. Il “tasso” concretamente praticato al cliente sulla specifica operazione, evidentemente funzione fra l'altro del grado di rischio, di onerosità e di complessità dell'operazione stessa, viene espressamente indicato in contratto.

Il “tasso del contratto di locazione finanziaria (anche detto “tasso leasing”)” è definito nelle Istruzioni della Banca d'Italia come “il tasso interno di attualizzazione per il quale si verifica l'uguaglianza fra costo di acquisto del bene locato (al netto delle imposte) e valore attuale dei canoni e del prezzo dell'opzione finale di acquisto (al netto delle imposte) contrattualmente previsti. Per i canoni comprensivi dei corrispettivi per servizi accessori di natura non finanziaria o assicurativa andrà considerata solo la parte di canone riferita alla restituzione del capitale investito per l'acquisto del bene e dei relativi interessi”.

Nella tabella sottostante sono riportati i **tassi leasing** massimi praticati al variare del costo di acquisto originario del bene da concedere in locazione finanziaria.

COSTO DEL BENE LOCATO	TASSO MASSIMO PRATICATO PER OPERAZIONI DI LEASING FINANZIARIO A CANONI FISSI E VARIABILI LEASING STRUMENTALE
Da 0,00 € (Euro) - A 25.000,00 € (Euro)	15,0750
Da 25.000,01 € (Euro)	11,1625

Penale per la risoluzione anticipata: importo pari ai canoni scaduti, e non pagati fino al momento della risoluzione, e ai canoni a scadere attualizzati al tasso indicato nelle Condizioni Particolari del Contratto, maggiorati del prezzo per l'opzione finale di acquisto, come specificato nelle Condizioni Generali.

Tasso di attualizzazione: 1 %

Importo corrispettivo a seguito di risoluzione contrattuale per inadempimento utilizzatore: non inferiore al capitale residuo.

Tasso di attualizzazione per decadenza beneficio del termine: 1%

Penale a seguito risoluzione contrattuale per inadempimento utilizzatore (calcolata sul valore attuale dei canoni a scadere solo in linea capitale e del prezzo stabilito per opzione di acquisto): 0,500% del valore attuale a meno di un anno dalla scadenza del contratto dalla data della risoluzione; 1,000% del valore attuale a più di un anno dalla scadenza del contratto dalla data della risoluzione.

Indennizzo dovuto per sinistri/perdita del bene: importo pari all'attualizzazione dei canoni ancora a scadere, al tasso indicato nelle Condizioni Particolari, e del prezzo stabilito per l'acquisto dei beni stessi al termine del rapporto, detratti eventuali indennizzi.

Tasso di attualizzazione per indennizzo: 1,00%

CARATTERISTICHE GENERALI DEL CONTRATTO

Durata leasing:	di norma non inferiore a 12 anni e variabile in relazione alle caratteristiche del bene
Anticipo:	percentuale sul costo del bene, differenziato a seconda della tipologia del bene e delle caratteristiche dell'operazione
Opzione di riscatto:	percentuale sul costo del bene, differenziato a seconda della tipologia del bene e delle caratteristiche dell'operazione

INDICIZZAZIONE

Se l'Utilizzatore opta per il canone fisso, l'indice di riferimento è l'IRS/LETTERA (Interest Rate Swap) rilevato alla data di decorrenza del contratto e di norma riferito alla stessa durata del contratto di locazione finanziaria.

Nel caso di indicizzazione, il corrispettivo è indicizzato al variare del parametro indicato di seguito, salvo diversa richiesta del cliente:

- Euribor 1, 2, 3 o 6 mesi divisore 360.

Periodicità dei canoni e tipo di ammortamento:

i canoni hanno cadenza mensile o, su richiesta del cliente, possono avere altra periodicità. L'ammortamento adottato, salvo diversa richiesta del cliente, è a canoni costanti.

Modalità di adeguamento dei canoni:

Le quotazioni dell'indice di riferimento vengono rilevate sul mercato dei depositi interbancari a termine denominati in Euro a uno, due, tre o sei mesi, con divisore 360, alle 11,00 ora dell'Europa centrale dal Comitato di gestione dell'Euribor (Euribor Panel Steering Committee) e diffuso sui principali circuiti telematici (es. Reuters). In caso di mancata quotazione del suddetto tasso riferito al giorno su indicato si farà riferimento al tasso Euribor ad uno, due, tre o sei mesi pubblicato su "Il Sole 24 Ore" per valuta lo stesso giorno o, in caso di indisponibilità di questo, su altri quotidiani economico-finanziari o, in ultima analisi, su pubblicazioni ufficiali di Enti o Istituti abilitati ad emettere quotazioni in materia.

La variazione dell'indice di riferimento sarà determinata come differenza tra la media ponderata dell'indice di Riferimento (il cui valore non è mai assunto inferiore al tasso concordato all'atto della stipula) per i giorni di competenza di ciascun canone (T_p), arrotondata allo 0,10% superiore, e l'entità dell'indice base di riferimento suindicato T_r .

La media ponderata sarà calcolata sulla base del numero dei giorni dell'anno commerciale, prendendo in considerazione le rilevazioni dell'indice di riferimento a partire dal giorno successivo alla data di decorrenza del contratto, e, nel caso di anticipi di corrispettivo, a partire dal giorno successivo alla stipula del contratto.

Al termine di ogni trimestre solare, il Concedente calcola la misura della variazione di ogni canone compreso in tale trimestre in base alla seguente formula:

$$\text{Var}_n = [\text{CR} \times (T_p - T_r) \times g] / 360, \text{ dove:}$$

- Var_n** è la misura della variazione del canone n-esimo rispetto al canone calcolato all'atto della stipula del contratto;
CR è pari al capitale residuo risultante dopo la scadenza del canone n-1 (se n-1 è pari a zero, si deve intendere il canone alla firma)
T_p è il tasso medio ponderato
T_r è il tasso concordato all'atto della stipula o alla decorrenza del contratto
g è il numero di giorni di competenza del canone n-esimo

Le eventuali variazioni dei parametri di riferimento daranno luogo a conguagli a fine di ogni trimestre solare con liquidazioni alla data di emissione dei successivi documenti contabili.

Qualora la variazione dell'indice di riferimento dia luogo a un adeguamento del canone inferiore a € 10,00 non si darà luogo a emissione di note di conguaglio.

ESEMPIO DI CALCOLO DI ADEGUAMENTO DEI CANONI DIFFERENZA DA LIQUIDARE								
IPOTESI DI RIALZO DEL PARAMETRO DI RIFERIMENTO ($T_p > T_r$): liquidazione a favore della società finanziatrice								
Canone	Periodo di riferimento	Scadenza	T_p	Arrotondata allo 0,10 superiore	g	CRx(Euro)	T_r	Var_n
1	30-giu	1-lug	0,5220%	0,60%	1	98.534,14	0,4430%	0,43
2	luglio	1-ago	0,5220%	0,60%	30	96.974,69	0,4430%	12,69
3	agosto	1-set	0,6080%	0,70%	30	95.412,14	0,4430%	20,43
4	settembre	1-ott	0,6550%	0,70%	29	93.846,47	0,4430%	19,43
Totale conguaglio indicizzazione settembre = $\sum_n \text{Var}_n$							Euro	52,98

Oneri di prelocazione: nel caso di operazioni di leasing su impianti da costruire, il tasso massimo applicato per la determinazione degli oneri di prelocazione è pari al tasso leasing tempo per tempo vigente + 2 punti.

Il cliente può consultare il "Tasso Effettivo Globale Medio", (TEGM) previsto dall'art. 2 della legge sull'usura (Legge 108/1996), relativo alle operazioni di locazione finanziaria in calce al presente Foglio Informativo, presso gli Uffici della

Sardaleasing e presso gli sportelli delle Banche del Gruppo BPER, oltre che sul sito internet www.bperleasing.it alla pagina "Trasparenza".

Oneri e spese massimi applicabili al netto dell'IVA e spese vive

<i>VOCI DI SPESA PER LA FASE DI STIPULA</i>	<i>IMPORTI espressi in Euro al netto dell'IVA</i>	<i>DETTAGLI</i>
<i>Spese di istruttoria e contrattuali</i>		1% dell'importo finanziato lordo (min. euro 100,00)
<i>Commissioni f.do garanzia MCC</i>		0,9% dell'importo finanziato netto
<i>Spese per attivazione Garanzia MCC</i>	1.000,00	
<i>Commissioni di strutturazione (operazioni over 2,49 mln euro)</i>		0,5% dell'importo finanziato lordo (min. euro 10.000,00)
<i>Spese di perizia/congruità beni usati</i>	5.000,00	
<i>Spese di perizia/congruità beni > euro 50.000,00</i>		0,5% dell'importo finanziato lordo (min. euro 300,00)
<i>Spese gestione documentazione contrattuale in formato cartaceo</i>	500,00	

<i>VOCI DI SPESA DURANTE LA VITA DEL CONTRATTO</i>	<i>IMPORTI espressi in Euro al netto dell'IVA</i>	<i>DETTAGLI</i>
<i>Spese di incasso SDD (Sepa Direct Debit)</i>	5,00	
<i>Spese contrattuali per attivazione e gestione leggi agevolative</i>	1.000,00	
<i>Spese per liquidazione contributi agevolativi e rimborsi vari (per singola erogazione)</i>	100,00	
<i>Spese per variazioni anagrafiche (es. modifica indirizzo, ragione sociale ecc.)</i>	50,00	
<i>Spese postali spedizione ordinaria</i>	1,00	
<i>Spese gestione indicizzazione (per singolo calcolo)</i>	100,00	
<i>Spese amministrative</i>	500,00	
<i>Spese per variazione coordinate bancarie</i>	75,00	
<i>Spese per rilascio dichiarazioni liberatorie</i>	85,00	
<i>Spese per rilascio comunicazione IRAP (per singola comunicazione)</i>	25,00	
<i>Spese per informazioni rese a Società di Revisione del cliente</i>	100,00	
<i>Spese per invio estratti conto (su richiesta del cliente)</i>	50,00	
<i>Spese per autentiche di firma</i>	250,00	
<i>Spese per richiamo effetti ed assegni (per singolo titolo)</i>	100,00	
<i>Spese per ritorno insoluti</i>	50,00	
<i>Spese di inoltro sanzioni (oltre importo della sanzione)</i>	50,00	
<i>Spese per inoltro tasse inevase</i>	50,00	
<i>Spese per esame polizza assicurativa del cliente</i>	500,00	
<i>Spese per revoca polizza assicurativa convenzionata</i>	800,00	
<i>Spese per invio solleciti rinnovo polizza assicurativa del cliente</i>	300,00	

VOCI DI SPESA DURANTE LA VITA DEL CONTRATTO	IMPORTI espressi in Euro al netto dell'IVA	DETTAGLI
Spese per gestione sinistro (per singolo evento)	750,00	
Spese aggiuntive per operazioni su beni d'importazione e/o su esportazione anche temporanea di beni	1.500,00	
Spese di gestione eventi, verifiche e atti riguardanti i beni finanziati	3.000,00	
Spese per rilascio autorizzazione alla sublocazione/noleggioro in deroga	1.000,00	
Spese per proroga, rinnovo e/o modifica pratica deliberata, scaduta e/o stipulata		1% dell'importo finanziato lordo (min. euro 350,00)
Spese per conteggio riscatto anticipato	500,00	
Spese per subentro/cessione a carico del subentrante/cessionario		1% del debito residuo (min. euro 300,00)
Spese per consegna contratto idoneo alla stipula		1% dell'importo finanziato lordo (min. euro 100,00)
Spese per consegna schema di contratto senza condizioni economiche		Nessun costo previsto
Spese per comunicazioni periodiche su supporto cartaceo	1,00	
Spese per comunicazioni periodiche in formato elettronico		Nessun costo previsto
Spese per autorizzazioni all'esecuzione di migliorie/ristrutturazioni beni	1.000,00	
Oneri di prelocazione		tasso leasing determinato alla stipula del contratto + 3 punti
Spese per gestione oneri di prelocazione (per singola fattura)	100,00	
Spese per autorizzazione e gestione proroga prelocazione	8.000,00	
SAL: spese per presa in carico (minimo 2 fatture)	200,00	
SAL: spese per analisi fatture (per singola fattura)	30,00	
SAL: supplemento in caso di analisi negativa e successiva revisione	300,00	
Servizi accessori in caso di anomalie connesse ai SAL con sopralluogo	12.000,00	
Spese di fine locazione finanziaria		0,1% dell'importo finanziato lordo (min. euro 150)
Imposta di bollo su documentazione contrattuale e, se richiesta, su garanzie :		importo previsto dalla normativa vigente (pag.virt . aut. n° 506/08.02.96 D.RG.SS)

ALTRE VOCI DI SPESA	IMPORTI espressi in Euro al netto dell'IVA	DETTAGLI
Spese gestione e/o assistenza per contestazione fra cliente e terzi	10.000,00	
Spese di arrangement e/o di allestimento pool e/o di subentro/cessione contratto in pool		5% importo dell'operazione, con un minimo di euro 50.000,00
Spese per recupero del credito		12% su importo dello scaduto + interessi di mora
Spese perdita di possesso	500,00	
Spese per garanzie bancarie, assicurative o di altri enti		Costi determinati direttamente dall'ente che rilascia la garanzia e a carico del cliente
Indennità per uso bene a seguito di mancata restituzione		pari al 60% del valore imponibile dell'ultimo canone fatturato

	VOCI	COSTI
TASSI	<i>Interessi di mora</i>	<i>tasso leasing massimo applicabile alla tipologia di bene e allo scaglione di importo corrispondenti più 3,15 punti percentuali (p.p.)</i>
	<i>Tasso di attualizzazione per canoni a scadere (compresi penale per risoluzione anticipata, indennizzo in caso di sinistri e decadenza del beneficio del termine)</i>	<i>tasso annuo nominale meno 4 p.p (min. 1%)</i>

COSTI DEI SERVIZI ACCESSORI	
Costo per millare massimo assicurazione (polizza-convenzione stipulata da Sardaleasing con primarie Compagnie)	<i>Assicurazione a cura e carico dell'Utilizzatore, con vincolo a favore di Sardaleasing</i>

Ogni altro costo documentato, per oneri o imposte, sostenuto da Sardaleasing sarà addebitato al cliente a pari costo in aggiunta agli importi sopra indicati

RECLAMI, RICORSI E CONCILIAZIONE

In caso di contestazioni, il Cliente può presentare reclamo alla società di leasing utilizzando il "Modulo reclami" reperibile sul sito internet della società stessa.

Se il cliente non è soddisfatto o non ha ricevuto risposta entro i termini di cui sopra, prima di ricorrere al giudice, può rivolgersi a:

- **Arbitro Bancario Finanziario (ABF)**. Per sapere come rivolgersi all'Arbitro si può consultare il sito www.arbitrobancariofinanziario.it, chiedere presso le Filiali della Banca d'Italia, oppure consultare la Guida concernente l'accesso all'Arbitro Bancario Finanziario, disponibile sul sito www.bperleasing.it alla pagina "Reclami".
- Per esperire il tentativo di mediazione previsto dal D.Lgs 4 marzo 2010 n. 28, prima di fare ricorso all'autorità giudiziaria, il Cliente e la Sardaleasing SpA possono ricorrere, alternativamente:
 - ✓ al **Conciliatore Bancario Finanziario** – Associazione per la soluzione delle controversie bancarie, finanziarie e societarie – ADR, Organismo di conciliazione bancaria, iscritto nel Registro degli organismi di Mediazione tenuto dal Ministero della Giustizia, con sede a Roma, via delle Botteghe Oscure n. 54. Il Regolamento del Conciliatore Bancario Finanziario può essere consultato sul sito www.conciliatorebancario.it, oppure chiesto all'intermediario;
 - ✓ oppure all'**Organismo di Mediazione della C.C.I.A.A. di Cagliari**, iscritto nel Registro degli Organismi deputati alla gestione delle conciliazioni tenuto dal Ministero della Giustizia, con sede in Cagliari, largo Carlo Felice n. 66. Il Regolamento dell'Organismo può essere consultato sul sito www.ca.camcom.gov.it, oppure chiesto a all'intermediario.

Resta impregiudicata la facoltà di ricorrere all'autorità giudiziaria nel caso in cui la mediazione si dovesse concludere senza il raggiungimento di un accordo.

Il Cliente ha altresì la facoltà di presentare esposti alla Filiale della Banca d'Italia nel cui territorio ha sede la Sardaleasing per chiedere l'intervento dell'Istituto con riguardo a questioni insorte nell'ambito del rapporto contrattuale.

Il Cliente può consultare anche la Guida "La Centrale dei rischi in parole semplici", disponibile sul sito www.bperleasing.it, alla pagina "Trasparenza".

GLOSSARIO

- **concedente**: è la società di leasing, banca o intermediario finanziario che "concede" il bene in locazione finanziaria;
- **utilizzatore**: è il cliente debitore che "utilizza" il bene ricevuto in locazione finanziaria;
- **fornitore**: è chi vende il bene al concedente, su indicazione dell'utilizzatore,;
- **consumatore**: nel c.d. "leasing al consumo" è il cliente persona fisica che agisce per scopi estranei all'attività professionale o imprenditoriale eventualmente svolta;
- **tasso leasing**: il tasso interno di attualizzazione definito nella Sezione "PRINCIPALI CONDIZIONI ECONOMICHE";
- **opzione finale di acquisto**: è la facoltà in forza della quale il cliente alla fine del contratto, sempre che abbia adempiuto a tutte le proprie obbligazioni, può decidere di acquistare il bene al prezzo indicato nello stesso contratto di leasing;

- **canone:** è il corrispettivo periodico della locazione finanziaria. I canoni possono essere di norma mensili, trimestrali o semestrali; il primo canone versato alla firma del contratto può essere di importo più elevato;
- **tasso di mora:** il tasso dovuto per il ritardato pagamento di una somma di denaro;
- **parametro di indicizzazione:** è l'indice di riferimento del mercato monetario sul quale viene ancorata la variabilità del tasso contrattuale secondo le modalità indicate nella Sezione "PRINCIPALI CONDIZIONI ECONOMICHE – INDICIZZAZIONE"
- **oneri di prelocazione:** nelle operazioni di leasing immobiliare o strumentale quando il bene non esiste e deve essere costruito o assemblato, il corrispettivo degli oneri di prelocazione è pari agli interessi – calcolati sulla base di un predeterminato tasso - dovuti sulla somma finanziata (anticipi erogati ai fornitori/appaltatori) per il periodo che va dalla stipula del contratto alla data di consegna del bene e messa in decorrenza del contratto.
- **Tasso Effettivo Globale Medio (TEGM):** tasso di interesse pubblicato ogni tre mesi dal Ministero dell'Economia e delle Finanze come previsto dalla legge sull'usura. Per verificare se un tasso di interesse è usurario, quindi vietato, bisogna individuare, tra tutti quelli pubblicati, il TEGM della tipologia di leasing corretta, aumentarlo del 25% e aggiungere ulteriori 4 punti percentuali. In ogni caso, la differenza fra il limite e il TEGM non può superare gli 8 punti percentuali.
- **penale per la risoluzione anticipata:** importo pari ai canoni scaduti, e non pagati fino al momento della risoluzione, ed ai canoni a scadere attualizzati al tasso indicato nelle Condizioni Particolari, maggiorati del prezzo per l'opzione finale di acquisto e dedotto quanto ricavato dalla vendita del bene;
- **indennizzo dovuto per sinistri:** importo pari all'attualizzazione dei canoni ancora a scadere, al tasso indicato nelle Condizioni Particolari, e del prezzo stabilito per l'acquisto dei beni stessi al termine del rapporto, detratti eventuali indennizzi;
- **soggetto convenzionato:** è l'intermediario bancario o finanziario o il collaboratore esterno (agente in attività finanziaria o fornitore di beni e servizi) che in virtù di una "convenzione" con la società di leasing offre "fuori sede" i suoi prodotti.

RILEVAZIONE DEI TASSI DI INTERESSE EFFETTIVI GLOBALI MEDI AI FINI DELLA
 LEGGE SULL'USURA (*)

**TASSI EFFETTIVI GLOBALI MEDI RILEVATI AI SENSI DELLA
 LEGGE 108/96 E TASSI SOGLIA VALIDI PER IL QUARTO TRIMESTRE 2022**

CATEGORIA DI OPERAZIONI	CLASSI DI IMPORTO <i>in unità di euro</i>	TASSI EFFETTIVI GLOBALI MEDI <i>su base annua</i>	TASSI SOGLIA <i>su base annua</i>
Aperture di credito in conto corrente	fino a 5.000	10,69	17,3625
	oltre 5.000	7,98	13,9750
Scoperti senza affidamento	fino a 1.500	15,43	23,2875
	oltre 1.500	15,11	22,8875
Finanziamenti per anticipi su crediti e documenti e sconto di portafoglio commerciale; finanziamenti all'importazione e anticipo fornitori	fino a 50.000	7,07	12,8375
	da 50.000 a 200.000	5,31	10,6375
	oltre 200.000	3,37	8,2125
Credito personale	intera distribuzione	10,20	16,7500
Credito finalizzato	intera distribuzione	9,74	16,1750
Factoring	fino a 50.000	3,61	8,5125
	oltre 50.000	2,87	7,5875
Leasing immobiliare a tasso fisso	intera distribuzione	4,65	9,8125
Leasing immobiliare a tasso variabile	intera distribuzione	3,69	8,6125
Leasing aeronavale e su autoveicoli	fino a 25.000	8,01	14,0125
	oltre 25.000	7,33	13,1625
Leasing strumentale	fino a 25.000	8,86	15,0750
	oltre 25.000	5,73	11,1625
Mutui con garanzia ipotecaria a tasso fisso	intera distribuzione	3,20	8,0000
Mutui con garanzia ipotecaria a tasso variabile	intera distribuzione	2,64	7,3000
Prestiti contro cessione del quinto dello stipendio e della pensione	fino a 15.000	11,42	18,2750
	oltre 15.000	7,57	13,4625
Credito revolving	intera distribuzione	16,28	24,2800
Finanziamenti con utilizzo di carte di credito	intera distribuzione	11,99	18,9875
Altri finanziamenti	intera distribuzione	11,59	18,4875

AVVERTENZA: AI FINI DELLA DETERMINAZIONE DEGLI INTERESSI USURARI AI SENSI DELL'ART. 2 DELLA LEGGE N. 108/96, ITASSI RILEVATI DEVONO ESSERE AUMENTATI DI UN QUARTO, CUI SI AGGIUNGE UN MARGINE DI ULTERIORI 4 PUNTI PERCENTUALI; LA DIFFERENZA TRA IL LIMITE E IL TASSO MEDIO NON PUÒ SUPERARE GLI 8 PUNTI PERCENTUALI.

(*) Per i criteri di rilevazione dei dati e di compilazione della tabella si veda la nota metodologica allegata al Decreto.

Le categorie di operazioni sono indicate nel Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 25 settembre 2017 e nelle Istruzioni applicative della Banca d'Italia pubblicate nella Gazzetta Ufficiale del 9 agosto 2016, n. 185